

Intervento dell'Avvocato Generale dello Stato

Avv. Gabriella Palmieri Sandulli

**IN OCCASIONE
DELLA CERIMONIA DI INSEDIAMENTO DEL
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO LUIGI
MARUOTTI
E DELLA PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE
SULL'ATTIVITÀ DELLA GIUSTIZIA
AMMINISTRATIVA PER L'ANNO 2022
INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO 2023**

Roma, 30 gennaio 2023

Palazzo Spada

Signor Presidente della Repubblica, Signor
Sottosegretario, Autorità, Signor Presidente del
Consiglio di Stato, Illustri Ospiti,

sono davvero onorata di prendere la parola in questa
solenne Cerimonia per portare il saluto dell'Istituto che
ho il privilegio di dirigere, nel segno della tradizionale
e consolidata reciproca collaborazione istituzionale,

della quale ringrazio Lei, Signor Presidente, i Suoi Predecessori, nel ricordo commosso del Presidente Franco Frattini, tutti i Magistrati e il Personale amministrativo; e sono particolarmente onorata, poiché Lei, Signor Presidente, ha iniziato la Sua così prestigiosa e brillante carriera proprio nel nostro Istituto, all'Avvocatura Generale e all'Avvocatura Distrettuale di Napoli, dimostrando di possedere quelle grandi doti di preparazione giuridica, di dedizione, di capacità professionale, che, unite a un profondo senso dello Stato, hanno sempre caratterizzato il Suo così notevole percorso istituzionale.

La Sua attività giurisdizionale, svolta prima presso i Tribunali Amministrativi Regionali e, poi, presso il Consiglio di Stato, si è sempre coniugata con un rilevante impegno scientifico e didattico, testimoniato dalla importante produzione di monografie e articoli.

*

Anche nel 2022, grazie alla sinergia fra tutti i protagonisti del processo amministrativo, è stato

possibile affrontare sia le sfide poste dall'emergenza epidemiologica, sia perseguire l'elaborazione di soluzioni condivise che, tenendo conto dell'interesse di tutte le parti del giudizio, costituiscono presupposto essenziale per un'amministrazione della giustizia sempre più efficiente.

Con lo spirito collaborativo proprio dell'Avvocatura dello Stato auspico che questo percorso condiviso possa proseguire.

La Giustizia amministrativa riveste un ruolo chiave anche nell'assicurare il rispetto degli obiettivi del PNRR.

L'art. 12-*bis* del decreto-legge n. 68/2022 ha impresso un'accelerazione ai giudizi amministrativi riferibili, in qualsiasi modo, ai finanziamenti del PNRR, introducendo una nuova ipotesi di rito accelerato e richiedendo, pertanto, un ulteriore importante impegno, da un lato, al Giudice amministrativo e, dall'altro, anche alle Amministrazioni pubbliche per assicurare l'efficacia della difesa in giudizio.

*

L'attività dell'Avvocatura dello Stato si svolge in misura relevantissima dinanzi alla Magistratura amministrativa, cui auspica di fornire un utile contributo, come è già avvenuto per la partecipazione alla Commissione istituita per redigere la bozza del nuovo Codice dei contratti pubblici, sia nello svolgimento dell'attività giurisdizionale, nella quale si esprime la missione dell'Istituto, sia nei settori di natura organizzativa, collaterali, ma non meno importanti, come il costante contributo fornito nel progetto che ha portato alla nascita e al rafforzamento dell'efficienza del processo amministrativo telematico.

*

La giustizia amministrativa è stata, infatti, il primo plesso giurisdizionale a passare, sin dal gennaio del 2018, a una modalità esclusivamente telematica di deposito degli atti difensivi e dei provvedimenti giurisdizionali in tutti i giudizi.

Ciò ha consentito di affrontare il momento emergenziale con strumenti già consolidati,

nell'occasione integrati, con tempestività ed efficacia, anche con Protocolli condivisi.

Nuove sfide innovative si impongono.

Un auspicabile obiettivo ancora più importante a seguito dell'attivazione dei processi telematici avanti alla Corte di cassazione e alla Corte costituzionale è la ricerca di un'armonizzazione delle norme, delle piattaforme e degli strumenti di deposito, notifica e consultazione nei vari processi giurisdizionali telematici, al fine di assicurare un'immediata condivisione dei provvedimenti giurisdizionali, degli atti e dei documenti difensivi, nella prospettiva del costante miglioramento complessivo del servizio giustizia.

*

Va ricordato, con specifico riferimento all'attività dell'Avvocatura dello Stato, il relevantissimo volume degli scambi processuali con la giustizia amministrativa.

Nel 2022, si è registrato un ulteriore incremento dei depositi telematici, passati da 80.000 a quasi 90.000 (12mila verso il Consiglio di Stato), con un aumento del 12,5%.

I depositi telematici effettuati dall'Avvocatura dello Stato hanno rappresentato, pertanto, il 35% del complessivo numero di quelli effettuati a livello nazionale.

Dai predetti dati emerge, con chiarezza, l'intensità dell'impegno dell'Avvocatura dello Stato, unita alla considerazione dell'importanza e della centralità degli ambiti e delle materie trattate quotidianamente davanti al Giudice Amministrativo.

*

Come è proseguito l'impegno innanzi alle giurisdizioni sovranazionali, Corte di giustizia e Tribunale della Ue e CEDU, essendo costante la necessità di confrontarsi con la normativa europea e la tutela uniforme dei diritti che ne deriva.

In questo delicato compito le Sezioni giurisdizionali e consultive del Consiglio di Stato hanno continuato a svolgere un importante ruolo di indirizzo, essendo, peraltro, Giudici di ultima istanza.

Nel 2022, infatti, i Giudici amministrativi hanno proposto 21 rinvii pregiudiziali, 10 il Consiglio di Stato,

riguardanti delicate tematiche, come appalti, concorrenza, tutela dei consumatori, pratiche commerciali scorrette.

L'importanza del rinvio pregiudiziale, delineata dalla stessa Corte di giustizia come strumento di cooperazione "da giudice a giudice", è considerata, perciò, una "chiave di volta" del sistema giurisdizionale della Ue.

Proprio nel meccanismo del rinvio pregiudiziale si evidenzia la collaborazione istituzionale tra il Consiglio di Stato e l'Avvocatura dello Stato, che, già presente nei giudizi nazionali, è chiamata a sostenere le ragioni del Governo italiano anche innanzi alla Corte di giustizia, per, poi, rappresentarne esiti e conseguenze alla ripresa del giudizio dinnanzi al Giudice nazionale. Un circuito virtuoso.

*

Concludo questo mio intervento confermando il massimo impegno dell'Avvocatura dello Stato nello svolgimento dei compiti ad essa assegnati e formulando a Lei, Signor Presidente, a nome dell'Avvocatura dello Stato e mio personale, gli auguri più fervidi e più sinceri

di un proficuo lavoro.

Grazie per l'attenzione.